

Manovra: sindacati E-R, a Roma andremo in 10mila

Cgil, Cisl, Uil lanciano manifestazione 'FuturoalLavoro'

(ANSA) - BOLOGNA, 05 FEB - "Dall'Emilia-Romagna sabato mattina partiranno per Roma almeno 10mila persone tra lavoratori, pensionati e cittadini. Mancano tante voci da questa legge di bilancio: sanità, welfare, istruzione, investimenti. Il Governo deve ascoltare i sindacati". Così il segretario generale della Cgil Emilia-Romagna Luigi Giove, nella sede del sindacato a Bologna, ha lanciato l'adesione regionale alla manifestazione nazionale 'FuturoalLavoro' in programma sabato a Roma e organizzata con Cisl e Uil per contestare la legge di Bilancio. Accanto a lui anche il neo segretario regionale della Cisl Emilia-Romagna Filippo Pieri e il segretario generale della Uil Emilia-Romagna Giuliano Zignani, tutti d'accordo sulla prospettiva di una regione "particolarmente penalizzata". "Qui erano in programma investimenti decisivi, come il Passante di Bologna - ha spiegato Giove - senza verrà ridotta la capacità di crescita di questo territorio. Gli interventi di quota 100 per le pensioni o per il reddito di cittadinanza sono insufficienti, non corrispondono alle reali necessità del momento. Sono penalizzati i giovani e le donne". Ha insistito sulle infrastrutture anche Zignani: "Bologna è bloccata, l'E45 è bloccata. Siamo in una situazione di emergenza, ecco perché è importante che il Governo ci ascolti: se sblocciamo questi cantieri garantiamo posti di lavoro". Tutti uniti, dunque, anche sulle preoccupazioni per l'occupazione. "Sono in diminuzione - ha concluso Pieri - anche in Emilia-Romagna gli investimenti privati: si stima che, nei prossimi mesi, ci sarà, dopo un aumento del +5,2% nel 2018, un calo dello 0,3%. Un dato che tradotto significa meno posti di lavoro. A rischio anche il comparto oil&gas: con la modifica al decreto sulle trivelle sono a rischio oltre 10mila posti di lavoro, più 100mila dell'indotto".(ANSA).

GOVERNO. DA EMILIA-R. IN 10.000 IN PIAZZA CONTRO LA MANOVRA

PRONTA LA PROTESTA CGIL, CISL E UIL: "NOSTRA REGIONE PENALIZZATA"(DIRE) Bologna, 5 feb. - Saranno circa 10.000 i lavoratori e i pensionati dell'Emilia-Romagna che sabato saranno in piazza a Roma contro il Governo di Lega e Movimento 5 stelle. Sono previsti treni e pullman per raggiungere la capitale, dove avrà luogo la manifestazione nazionale indetta da Cgil, CISL e Uil. "Un risultato importante dal punto di vista della partecipazione", commenta il segretario regionale della Cgil Luigi Giove, "sono numeri che non vedevamo da anni". Oggi, insieme ai colleghi di CISL e Uil, Giove ha spiegato nella sede regionale del sindacato in via Marconi i motivi della protesta contro le politiche del Governo Conte per quanto riguarda l'Emilia-Romagna. La regione "ne esce troppo penalizzata. Erano necessari interventi infrastrutturali decisivi per la crescita con effetti

occupazionali immediati", sottolinea il numero uno Cgil puntando il dito anche su quota 100. "I segnali che abbiamo dalle imprese- dice- ci dicono che viene utilizzato per ridurre la base occupazionale".

Nel mirino anche il reddito di cittadinanza, che secondo il segretario Uil Giuliano Zignani "rischia di essere un disincentivo per chi cerca lavoro. Dobbiamo creare le basi non per un assistenzialismo, ma perché i giovani trovino lavoro".

Zignani si sofferma anche sulle difficoltà che si sono create per il blocco della E45. "Ci sono 10.000 lavoratori che aspettano la cassa integrazione in deroga". Sulle infrastrutture, "se si vuole fare un dispetto all'Emilia-Romagna si blocca l'intero paese".

Ci aspettavamo- dice il neo-segretario regionale della Cisl Filippo Pieri- una legge di bilancio che sostenesse i piccoli segnali di crescita visti negli ultimi anni, ma i risultati sono del tutto opposti. I grandi assenti sono il lavoro e gli investimenti. Anche quelli privati: e non è una frenatina, ma un crollo".

Il dirigente Cisl teme anche gli effetti della misura sulle trivelle: "Sono a rischio due miliardi di investimenti nella nostra regione, 10.000 posti di lavoro diretti e 100.000 nell'indotto", dice.